Anno XIV N. 159 — Udine, Martedì 21 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La voraggine del Credito

Uno stato che non si avvantaggi di quello che è fattore organico della vita sociale ed economica di un popolo «il credito pubblico» — a detta dello Stein — Lehrbuch der Finanzwissenschaft » — o neglige di cooperare al suo immeglimento avvenire o estorque troppo dal presente. E qui pare che lo Stein non abbia torto. Il «credito pubblico» non è in fondo che il capitale fisso dell'amministrazione pubblica dello Stato e, per dirla con una frase fatta, una cambiale tratta sui tardi nepoti. Non credasi però, come leggermente asserivano il Voltaire ed il Melon, che il credito pubblico sia addirittura la pietra filosofale o il *lapis philosophorum*, una *panacea* per tutti i mali. Il credito pubblico riesce vantaggioso quando l'incremento delle imposte corrispondente, lungi dal disseccare la scaturigine della prosperità nazionale, riesca a viemaggiormente fecondarlo. Il carattere *patognomico* — dirò così — della legittimità e convenevolezza di un prestito pubblico sta nel corso della rendita comparativa degli stati in generale, e nello stato della potenzialità economica nazionale susseguita alla contrattazione del prestito stesso. Lasciando da parte altre meno importanti considerazioni sul riguardo, notiamo che il credito pubblico — proficuo quando conferisca alla maggiore prosperità e benessere dello Stato — riesce addirittura disastroso pigliato come mezzo ordinario di finanza, in cambio del *debito fluttuante* o quando questo non si possa sperimentare. Ma tutto ciò non basta. Dato e stabilito che il debito pubblico sia una forma di capitale fisso, questo in un determinato periodo di tempo dee potersi ricostituire e quindi può esserne rimborsato il mutuante, altrimenti vi sarebbe uno sciupio d'interessi, da pagarsi anche quando ne fosse esaurita la produttività.

Da ciò risulta la necessità dell'«ammortamento» il quale dev'essere graduale, giacchè non possonsi sottrarre immediatamente enormi valori al capitale nazionale senza che la produzione non ne venga a soffrire. L'espediente più accettato e meglio acconcio alla graduale *ammortizzazione* consiste nella diminuzione e nell'accrescimento delle entrate, destinando il relativo avanzo all'estinzione di una determinata rendita.

La cassa nazionale di ammortizzazione, che da noi assume il nome di *Consorzio Nazionale*, vista la mala prova fatta in Francia ed in Inghilterra, non andrebbe per questo raccomandata. Altro metodo è la «conversione» mercè cui il Governo offre ai mutuanti o la restituzione del capitale nominale o la diminuzione della rendita riuscendo con ciò lo Stato ad alleggerirsi della differenza d'interesse annuo tra il nuovo ed il vecchio titolo di rendita. In seguito alla legge 10 luglio 1861 furono unificati i debiti pubblici dei varii stati Italiani.

Una delle più eclatanti invenzioni del Secolo XIX, così inesauribile inventore di parole, è la parola: «Credito.» Non havvi industria o corpo morale o organismo di qualunque sorta o persona singola che, in vista di questa magica parola non spenda — a dir poco — il doppio di quanto riscuote. Da chi richiede l'altra metà. Dal creditore. Si direbbe quasi che l'umanità tutta quanta si rincorra in una ridda di creditori e di debitori. Quando, ben scrive il *Vero Guelfo*, tutto l'arsenale delle frasi teatrali e delle iperboli bizzarre sarà vuotato e la gente sarà seccata di sentirsele dire, allora sì, vedremo un pò chiaramente nei mirabolanti effetti di quello che pur addimandasi la *salvezza* delle nazioni.

Tre stati, protestandosi amicizia, hanno un bel legarsi insieme come tre malfattori sospettosi l'uno dell'altro ed insieme protendere le mani per respingere lo spettro della guerra: non accorgonsi che un altro spettro ben più sanguinoso minaccia loro le spalle: l'organizzazione del fallimento, la voraggine del credito!

I punti neri della triplice alleanza

Tutto quel che si va delineando nella politica dell'Europa centrale, scrive l'*Osservatore Romano*, benchè si proclami altra cosa non essere se non un mezzo di pace, nel fatto giudicasi dagli uomini politici quale motivo di allarme e sorgente di preoccupazioni e di timori. Delle pacifiche intenzioni dei maggiori potentati nessuno dubita, ma intanto è un fatto che le dichiarazioni ottimiste fatte nella Camera inglese dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, e gli stessi discorsi ripetuti dall'imperatore Guglielmo in Inghilterra passano in seconda linea in presenza de' fatti giudicati gravissimi e cui le parole anche più autorevoli non valgono a distruggere.

Nessuno si fa a revocare in dubbio la legittimità delle misure che le potenze, prese specialmente di mira o minacciate nei loro interessi dalla triplice o quadruplice alleanza, vanno pigliando, per porsi in grado di resistere a qualunque offesa e sopraffazione; ma intanto queste stesse notevoli precauzioni contro un probabile pericolo son reputate esse medesime causa possibile di conflitto. Ed un giornale governativo italiano ha già dichiarato, che, se le *Potenze segnatarie della triplice* alleanza si convincessero che un'altra alleanza ha lo scopo di tentare la sorte delle armi, potrebbero anche non darle il tempo di apparecchiarsi e di tradurre in pratica i suoi progetti.

Sicchè un pericolo di conflagrazione a breve scadenza si delinea minaccioso sull'orizzonte dell'Europa. Nè può essere negato, che chi ha dato la prima spinta alla odierna corrente guerresca, chi ha portato la necessità di ostili coalizzazioni, costituenti per il fatto solo della loro esistenza un prossimo pericolo di conflitto e di sfacelo generale, è stata appunto quella triplice alleanza che si è presentata col programma della pace.

Nè sono più i soli giornali avversi alla alleanza dell'Europa centrale che veggono lo stato delle cose sotto così oscuri colori; anche dalla Germania giungono commenti paurosi, nè pare si conti colà più con sicurezza sui grandi benefizi che dalla pacifica guarentigia della triplice alleanza avrebbe dovuto ricavare l'Europa.

Notevoli a questo proposito sono le opinioni di un giornale tedesco l'*Oesterreichischer Volks Zeitung*, il quale la situazione europea considera da altro punto di vista, che non siano le minaccie di guerresche complicazioni. Esso anzi è d'opinione che l'alleanza promossa dalla Germania sia valida abbastanza per preservare l'Europa da ogni pericolo, nè crede che vi sia potenza o gruppo di potentati il quale sia in grado di suscitare turbamenti o conflitti. Ma per altri motivi pare a lui che il programma della pace armata possa condurre a gravi e disastrose complicazioni.

Pare infatti al suddetto giornale che non abbia la triplice alleanza rimosso due grandi mali, i quali, malgrado i vantaggi che essa arreca, non possano passare inosservati. Primieramente, essa non ha posto termine per l'Europa agli enormi armamenti di terra e di mare, ed anzi ha avviato le cose in guisa, che tutti gli Stati abbiano a sopportare un ingente e progressivo aggravamento dei loro bilanci. Or questi mali, aggravati dagli altri molti che da essi derivano, consumano tremendamente i popoli e gli Stati, ed oltre a propagare tremende catastrofi *economiche*, appianano indubbiamente la via all'anarchica democrazia sociale.

Di più, secondo che afferma il predetto giornale, la stessa alleanza copre e protegge in certa guisa lo stato di cose creato in Italia a spregio ed oppressione dei diritti della Chiesa. E questo fatto non solo è cagione in tutti gli Stati del mondo di grave e perenne agitazione, ma torna anch'esso di eccitamento e di aiuto al disegnato sconvolgimento dei socialisti rivoluzionari. Grave errore è stato insomma, anche dal lato politico, il non tener conto della altissima posizione e poderosa influenza internazionale del Papa.

Tali sono, secondo la stampa, i varii punti neri della triplice alleanza, meritevoli tutti di seria considerazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 17 luglio 1891.

A Danton, genio nefasto della prima repubblica, venne inaugurato un monumento. A questo segno di delirio siamo giunti di veder prodigati onori e applausi ai più crudeli carnefici dell'umanità! Che s'ha da soggiungere? Che si son falsati i concetti di onestà, di rettitudine, che si appella male il bene e bene il male? Ditelo voi.

Il "Radical" è contento di questa inaugurazione: era a meravigliarne che non lo fosse. Ma lui constata che, tra il pubblico, che facea ressa presso la statua, ci aveano dei vuoti. C'era sì l'immancabile Floquet, s'osservavan pure i sigg. Poubelle e Lozè, ci si trovava il fedele Reinach, della "Repubblique française"; ma e i ministri? Oh! questi brillavano per la loro assenza; non si vedeva neppur l'Yves Guyot. Il "Radical" non può perdonar ciò all'amico suo Constans; il caso d'un ministro dell'interno che incuora i promovitori della festa, che annunzia dinanzi al Senato che ci farà, in una agli altri rivoluzionari, atto di presenza all'inaugurazione, e poscia non tiene la parola, questo procedere per il giornale giacobino, è un errore nullameno che degno di forca!

Io non mi sento in vero troppo morbido di giustificare questo signor ministro: dico solo che lui avea sì promesso dinanzi al Senato di intervenir alla festa qualora però il consiglio municipale fosse per torsi la briga di invitarnelo. Ora s'è egli astenuto per partito preso, come direbbesi, oppure quest'invito non è giunto in sue mani, non è stato neppur fatto? Questione penosa per il «Radical» ch'ei farebbe bene a liquidar un po' ad edificazione della storia contemporanea.

In mancanza del ministro, il sig. Lévrand, presidente del consiglio del comune, s'incaricò di tessere l'elogio del nuovo nume dell'Olimpio massonico. Ei mostrò molto bene d'aver saccheggiato ne' bagagli del suo Larousse. Ei proclamò che i lavori recenti dell'erudizione rivoluzionaria aveano definitivamente procurato a Danton «*una riabilitazione che già tro-*

---

32 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

La fanciulla, che aveva seguito premurosamente le parole di suo padre e di Teresa; uscì in una esclamazione di gioia. I suoi occhi, che erano andati avvezzandosi alla poca luce della biblioteca, s'incontrarono in quelli di Maria, che in piedi, un po' distante, stava guardandola con un misto di tenerezza e di compassione.

— Ah, tu ritrovi Maria, che avresti avuto intenzione di togliermi due anni or sono, disse la signora di Montligné, la quale aveva seguito lo sguardo di Luisa. Tu non puoi che divenir più buona con lei, e sarete sempre amiche, *non è vero?*

Luisa erasi avvicinata alla giovinetta, e la abbracciò con un trasporto di simpatia infantile, di quella simpatia talvolta così strana e così spontanea, e che non si prova più quando si procede innanzi colla vita.

Roberto di Valles s'era morso il labbro con disgusto sia che egli provasse quasi un senso di gelosia per quell'affetto dimostrato da sua figlia a una straniera, sia che sentisse dispetto al ritrovare a Valvert trattata con tanta amorevolezza colei, che privava sua figlia di una ricca eredità. Ma fu pronto a reprimere questo involontario movimento di dispetto, e, avvicinata la sua sedia a quella di sua cugina, incominciò a conversare con lei.

— Vedete, Roberto, uscì a dire tutto ad un tratto la signora di Montligné, che seguiva sempre i primi impulsi del suo cuore, e che, continuando a discorrere con suo cugino non aveva cessato dall'osservare Maria e Luisa, io domando a me stessa perchè volete rinchiudere fra le mura di un collegio una bambina delicata, che ha specialmente bisogno di aria libera, di cure premurose e di affetto. Maria ed io penseremo per lei, purchè sia contenta di rimanere a Valvert, e voi verrete a trovarla quando vi piacerà meglio.

Luisa uscì in un grido di gioia, e Roberto di Valles, pur dicendo, qualche parola, quasi provandosi a ricusare, abbassò un istante gli occhi per nascondere forse l'aria di trionfo comparsa in essi d'improvviso alla proposta di sua cugina.

— Via, avete tempo di pensarci a questo mio disegno. Ma intanto vedete che la fanciulla è pienamente contenta, aggiunse ella movendo incontro al signor Bardier che era entrato in quel punto, e che girava uno sguardo acuto e non privo di una tinta di ironia sui nuovi venuti. Maria, aggiunse quindi conduci Luisa nella camera presso la tua, e Pietro si metta a disposizione del signor di Valles. Signor Bardier, e voi, Roberto disse poi con aria calma, non c'è bisogno che io faccia presentazioni tra noi come persone che già si son viste ancora sebbene molto tempo fa, e perchè di noi tre soltanto io fui assai mutata dagli anni.

Roberto di Valles si inchinò, quindi seguì Maria che conduceva per mano sua figlia.

Il signor Bardier, deposto il cappello, si tolse, secondo il suo solito i guanti, e andò a sedersi presso Teresa di Montligné, che seguiva collo sguardo ciascuno dei suoi movimenti.

— Dunque il signor di Valles è capitato? chiese egli.

— Sì, Roberto con sua figlia.

— E vengono.... a farle, una visita?

— Una visita affatto inaspettata, rispose Teresa colla sua aria risoluta, ma una visita che si prolungherà per la bambina, giacchè io preferisco vederla qui piuttosto che in collegio o male educata dal padre.

Il signor Bardier guardò la sua interlocutrice con una meraviglia indescrivibile, e rimase qualche istante senza poter pronunciare parola.

— Via, disse bruscamente Teresa, questa volta ella dirà che sono una vecchia pazza a dirittura. Non tema di manifestarmi ciò che pensa; già sono avvezza alle sue ramanzine e ai suoi rimproveri.

— Ma questo, uscì a dire finalmente il vecchio procuratore, supera tutte quante le follie ch'abbia mai commesso.

(Continua).

vavasi preesistente negli spiriti.» Chissà cosa n'avran detto a questa allegra nascita i signori Taine e Wallon?

Ma Lévrand non è solamente un erudito egli è pure un uomo di stato, per questo è che lui chiede al passato gli ammaestramenti per il presente. In fatti l'esempio di Danton gl'insegna che i repubblicani "*fin a tanto che si troveran sul suolo di Francia realisti oppur clericali*» non dovranno giammai tra loro insultarsi, perseguitarsi, in modo da rendere impossibile quella unione che un momento supremo, un pericolo della patria potrebbe imporre. Io non m'aspettava sotto la statua di Danton una simile conclusione: tutti sanno che costui ordinava oppur lasciava ghigliottinare i Girondini, aspettando a sua volta d'esser lui pure ghigliottinato. Invece di divagare in tante altre cose il sig. Lèvrand avrebbe fatto bene a ricordare un po' il famoso Comitato della salute di quell'epoca nefasta. Questo Comitato costretto a metter fuori, dopo quattro anni, una sua difesa, dinanzi al consiglio dei Cinquecento, chiamò il Danton "capo dei settembristi» e l'intitolò «uomo esecrabile.» Ora questa memoria era stata firmata: Carnot.

Vi saluto, ecc.

L. D'Elhain.

ITALIA

Roma — *La Biblioteca Casanatense.* — La Biblioteca Casanatense, situata nell'ex-convento della Minerva, a Roma, già residenza dei frati Domenicani, ha un bellissimo e vastissimo salone di lettura. La superficie di esso supera i novecento metri quadrati.

Nella giornata di ieri l'altro, erano nella sala molti lettori, i quali, repente, rimasero molto sorpresi e spaventati da un orrendo fracasso.

Ecco che cosa era accaduto. Un pezzo di intonaco della vòlta dello spessore di quattro dita e della superficie di sei metri quadrati, precipitò al suolo, dopo essersi infranto battendo sulla catena del soffitto. Per fortuna, se il panico fu molto, *non si ebbe a deplorare nessun danno.*

Bisogna sapere che la bellissima vòlta ebbe a soffrire molto in seguito alle aperture praticate nell'edifizio tra il Ministero delle Poste e il Ministero dell'Istruzione, a tempo dei ministri Lacava e Boselli.

I nostri bravi governanti non solo fabbricarono pessimamente a Roma, ma trovaron modo di danneggiarvi anche i magnifici edifizi esistentivi. Che brava gente!

Rieti — *Le solite marcie.* — Due soldati provenienti da Rieti per recarsi a fare una manovra a Monterotondo furono colpiti da insolazione. Uno dei soldati è morto: si chiama Anselmi Anacleto di Pavia del 15 reggimento: l'infelico dovea essere congedato domani. Si spera di salvare l'altro soldato. (Fino ad ora si ebbero a lamentare quattro o cinque soldati morti di insolazione, senza contare gli altri molti ammalati per le eccessive marcie. Si capisce che i comandanti non vogliono eseguire le disposizioni date dal ministro dopo la disastrosa marcia di Val Rovina a Bassano.

ESTERO

Portogallo — *Ricevimento del nuovo nunzio.* — Il re ha ricevuto il 17 corr. con solenne cerimoniale il nuovo Nunzio pontificio, monsignor Jacobini.

Questi fu accompagnato dalla Nunziatura al palazzo dell'Ajuda in carrozza di gala della Casa reale dal marchese Fayal, introduttore dei diplomatici.

Il personale della Nunziatura faceva parte del corteo, che era scortato da uno squadrone di cavalleria.

Alla porta del palazzo reale un reggimento di fanteria, con bandiera e musica, rese gli onori militari al nuovo Nunzio pontificio.

Il re, in divisa di generale, circondato dai ministri e dal personale della sua Corte, riceveva nella sala del trono monsignor Jacobini.

Fra il re e il Nunzio pontificio furono scambiati discorsi cordiali.

Quindi monsignor Jacobini fu subito ricevuto dalla regina Amelia e dalla regina Maria Pia.

Poscia collo stesso cerimoniale monsignor Jacobini fu riaccompagnato al palazzo della Nunziatura.

Russia — *Morto risuscitato.* — Nella piccola città di Artynj in Russia, si è prodotto ultimamente un curioso incidente.

Il principe *milionario* David Kertischeff di Davidiana essendo morto, non senza aver ricevuto le cure di nove o dieci medici, si celebravano i suoi funerali con uno splendido cerimoniale.

Il principe, rivestito della sua ricca uniforme caucasiana, *giaceva in una bara aperta.*

Ad un tratto, quando l'archimandrita gli dette l'ultimo bacio, il morto si rialzò e applicò al *pope* due schiaffi formidabili, gridando:

— Canaglia, come osi seppellirmi senza che io *te lo abbia ordinato?*

E' facile immaginarsi il panico degli astanti che si precipitarono fuori della chiesa, schiacciando diverse donne ed alcuni bambini.

In breve, il principe era vivente, e la sera stessa, vi fu un *gran pranzo nel suo palazzo.*

Ma egli festeggiò con tanta convinzione la sua risurrezione, che morì davvero d'indigestione tre giorni dopo.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 20 luglio.

Traendo dal *Bollettino Salesiano* tempo fa ho annunciato come nella *solennità di M. S. Ausiliatrice*, figli dell'immortale *don Bosco*, avrebbero eseguito a Torino, nella loro sontuosa Chiesa, anche un *Tantum ergo* e *Genitori*, con un numero stragrande di voci, del nostro Mons. Tomadini. Ora nello stesso pregiatissimo periodico viene fatta la relazione di quelle feste, e traendo dalla *Musica Sacra* di Milano, sul lavoro del nostro insigne cividalese, è *scritto*: «*Lavoro* stupendo è il *Tantum ergo* a sei voci del Tomadini; sebbene in qualche frase del *Genitori*, difetti un tantino di gravità, però rivela nel complesso il cultore profondo delle armonie palestriniane...»

Mi dichiaro poco competente in materia musicale, nè mi sovvengo di quell'opera che passa sotto la critica della gazzetta milanese, ma il tacciare di mancanza di gravità una composizione del Tomadini, mi pare giudizio molto azzardato, mentrechè le opere di questo maestro da tutti sono riconosciute piuttosto austere che leggere ed improntate da quel carattere di severità che si addice alla musica chiesastica. Non intendo con ciò di polemizzare, ma mi sembrerebbe che convenisse agli eredi Tomadini, rivendicare l'onore del fratello, dello zio, facendo conoscere, *senza detrimento dei loro diritti d'autore*, le sue opere maggiori che dai competenti ebbero giudizio favorevolissimo. La musica del Tomadini è poco conosciuta, particolarmente fuori di Cividale, e perciò sarebbe ben fatto e di loro *interesse il farla apprezzare, e finchè essa dorme* negli scaffali non è a vantaggio di alcuno, ma bensì a danno della sua fama. Il governo che fece pratiche d'acquisto di quella musica, così mai fosse, è al secco di spiccioli ed io auguro che un provve*dimento qualunque*, con interesse degli eredi ed a gloria della Città, venga tosto a ridonare la luce a tante preziosità musicali, che da molti anni dormono il sonno dei giusti.

***

Stanno bene gli annaffiamenti, sta bene la pulizia che si fa nelle contrade principali, ma una brava signora mi faceva osservare che in famiglia si riconosce la pulizia se nei cantoni e luoghi appartati è netto, così in città anche le vie minori dovrebbero essere curate e non lasciarvi scorrere ogni porcheria ed esalare degli odori nulla graditi. Così richiamo l'attenzione delle guardie sulla via che dalla Chiesa S. M. di Corte conduce in borgo Bressana.

Anche l'orinatoio sotto i volti di borgo Cavour è indecente. Si parla tanto di inquinamenti delle acque e perchè non si corregge lo sconcio di quel cippo, che per mezzo della chiavica del borgo va a scolare nella *roggia*? ed oltre a ciò le vicine case vi immettono i loro sporchi rifiuti? Capisco che quell'acqua non è potabile, ma *prima d'ora* serviva per uso degli alpini e spesso si vedono quei poveri pellegrini, che si recano alla Madonna del Monte accostarsi alla pompa e dissetarsi. Un provvedimento sarebbe doveroso.

***

Il tremendo passo, l'ansia, la trepidazione della ventura speranza della patria, della nostra gioventù studiosa, per gli esami, sono passate ed ora, conscia dell'esito, si danno ai giusti solazzi, al riposo *delle facoltà* mentali.

La passata settimana nel nostro Collegio Nazionale — I. Stellini — *sono terminati gli esami* e mi dicono che siano compiuti soddisfacentemente. Coi nuovi regolamenti Villari hanno anche subito l'esame d'ammissione alle scuole secondarie i ragazzi della quinta elementare e tra questi ben *sette ragazze si presentarono alla prova*; e così col nuovo anno a Cividale vedremo a braccetto andare alla scuola col libro di latino nella sacca o col testo di computisteria, anche varie delle nostre fanciulle cividalesi, con il rispettivo damo. Così *dalle scuole elementari miste* si passa alle scuole superiori miste e così si progredisce, si progredisce moralmente, civilmente! Con lo sviluppo odierno, con tanta scioltezza di modi, con tanta libertà di tratto, con quel prudente parlare del giorno d'oggi, oh misera gioventù, oh infelice educazione, oh tradite speranze della patria! Se tanta oculatezza, se tanta sorveglianza dei tempi passati è stata qualche volta difettosa, ora unite i due sessi e lasciate tra loro libera pratica quando il senso brutale si fa potente e, miseri padri, raccoglierete il frutto. Senza disdire alla donna l'educazione che le *moderne* esigenze richiedono, ci sono gli educandati istituiti allo scopo, e se volete far progredire nella scienza le vostre figlie, fa mandatele, e non, per una falsa speculazione o risparmio, tradire forse l'avvenire delle vostre figliuole.

La società presente è società corotta, ognuno lo sa, e tutti lo dicono, ma con la mescolanza del sesso nelle scuole secondarie certo non si ottiene la riforma della società, e nella donna par*ticolarmente* va applicata la frase sfuggita al ministro della pubblica istruzione — meno scienza e più pietà.

Nella donna è posto il seme della futura generazione, coll'educazione della donna si otterrà la riforma civile, ma con l'educazione santa, famigliare e religiosa, non altrimenti. L'invidia e la vanità fanciullesca ha già *proferito* il suo giudizio e le mortificate, han già detto: — passarono le più belle! Capite, signori miei?

A me a dir vero non piacciono le donne saccenti, ma quelle famigliari. Date una sufficiente cultura *alla donna*, educatela alle faccende domestiche, alla pietà, all'affetto, alla prudenza ed abbiamo estremo bisogno di essa per l'educazione dei figli, per il loro sano e morale allevamento, perchè coll'amore sappia temperare le fatiche che sopporta il marito, circondarlo di cure affettuose, farlo certo della sacrosantità dell'affetto conjugale e con *Jules Simon*, autorità non sospetta, esso trovi — una casa ordinata, ragazzi ben educati, una cena modesta, ma sufficiente, ed anche un bel bacio datogli dalla sua campagna, tutta lieta di rivederlo. Rendeteci la donna, rendeteci la madre, rendeteci la morale. — Ecco l'indirizzo della donna! e la donna si fa di ragazza.

***

Sabato sera è stato Consiglio in seconda convocazione e, come ho precedentemente accennato, si trattò della disdetta per il locale occupato dalla R. Pretura e trasporto in esso dell'Ufficio Municipale. Quel locale è stato fabbricato circa il 1500 dal Comune per sede del Provveditore della Serenissima, poscia è stato ceduto all'Austria onde avere la Pretura di I classe. Ma siccome tutti i privilegi e patti di donazione per Cividale è consuetudine di calpestarli, così da I classe è passata a semplice Pretura Mandamentale e, *pro lege* spettando al Mandamento la provvista dei locali, *dal governo è stato venduto*, ed acquistato dal nostro Municipio. Divenuto padrone esso impose ai comuni consorziati un fitto annuo di L. 2000 a cui essi si opposero volendolo ridotto a L. 1200. Il nostro Municipio tenne duro e duro altresì quelli del *mandamento*; s'*interpose la Prefettura* ma essi di nuovo saldi, sicchè quello di Cividale pensò di disdettarli ed utilizzare quel locale a sede Municipale, cursori, guardie, magazzino pompe ecc. il che venne approvato nella seduta di sabato. Alla deliberazione il sindaco premise alcune considerazioni d'ordine economico che il mio *reporter*, poco felice di memoria per le cifre, non ha saputo del tutto ritenere, ma si conchiude che abbisognando per il Comune un locale decente, che l'attuale non lo è, dovendo provvedere la stanza per l'ingegnere Municipale di prossima nomina, che affittando l'ex casa Vanzini, il Municipio, la casa di Borgo Vittoria, trattenendo l'indennizzo d'alloggio al cursore, non pagando l'affitto di due stanze alla società del Casino, si verrebbe ad aumentare di circa 300 lire il bilancio comunale, *ma si avrebbe ottenuto lo scopo desiderato*. Così a tamburro battente, senza maggiori conteggi, nè un progetto regolare si votò, ed il partito d'economia tronfio della riportata vittoria, ne gongola. Il cav. Gabrici oppose opinando per *una sospensiva* dovendo ogni consigliere prima ben esaminare il preventivo esposto e richieder tempo prima di passare ad una deliberazione di tanta importanza. Fu ribattuto forse non tanto gentilmente, ed una parlatina cattedratica ebbe la vittoria. Non sono partitante del Gabrici, ma imparziale, dico che la sua proposta era da accettarsi, che studi non si ne fanno mai di troppi, quando si tratta d'ammettere delle spese, ed anche un pochino vorrei dire, che sarebbe ora di tregua e di pace nel nostro consiglio.

Siamo aggravati di tasse e con la deliberazione *passata*, si ammise un maggiore annuo *aggravio* al bilancio comunale per l'effetto del trasporto d'ufficio, ed un altro ancora come provvista di locale per la Pretura Mandamentale. Evviva l'economia!

Ma per me fo voti che il consorzio dei comuni, vista la spesa che si vanno addossando, voglia addivenire a più *eque proposte con il corpo comune*, e la cosa nell'interesse di tutti si combini.

***

Siamo da capo con le disgrazie; un ragazzo a Sanguarzo affogò a Rualis, *un altro venne travolto*; sotto un carro e morì. Padri e madri, attenti alle vostre creature.

***

Ieri festa del SS. Redentore per la prima volta ufficiò nella chiesa S. Pietro de' Volti Mons. Costantini insignito dei suoi distintivi canonicali.

Cose di casa e varietà

Le elezioni politiche di domenica u. s.

Ecco il numero parziale degli iscritti e dei votanti nelle varie sezioni del I Collegio Udine.

Comuni Elettorali	Elettori	Votanti
Udine con Fradamano	4404	905
Campoformido	114	12
Feletto Umberto	278	79
	153	38
Lestizza	300	90
	256	107
Martignacco	249	52
	174	31
Moretto di Tomba	307	107
Mortegliano	374	121
Pagnacco	195	68
Pasian di Prato	160	30
Pasian Schiavonesco	198	49
	129	28
Pavia d'Udine	221	44
Pozzuolo	385	56
Reana del Roiale	220	28
Tavagnacco	111	55
S. Daniele	360	61
	339	58
Colloredo di Montal.	230	46
Lignano	272	77
Fagagna	280	125
Coseano	237	101
Majano	272	45
Moruzzo	114	26
Ragogna	252	25
Rive d'Arcano	216	55
S. Odorico	317	108
S. Vito di Fagagna	150	35
Codroipo	228	142
	205	88
Bertiolo	303	198
Camino di Codroipo	171	62
Rivolto	190	52
	163	49
Sedegliano	254	90
	215	92
Talmassons	113	32
Varmo	235	100
Latisana	261	117
	251	103
Palazzolo - Muzzana - Precenicco	287	115
Pocenia	150	64
Rivignano	354	192
Ronchis	170	79
Teor	114	34
Palmanova	350	116
	277	110
Bagnaria	220	50
Carlino	105	55
Castions di Strada	181	43
Gonars	148	30
Porpetto	173	58
Marano Lagunare	128	53
S. Giorgio di Nogaro	322	138
	3.5	130
S. Maria e Bicinicco	300	84
Trivignano	297	49
Totale gener. Elet.	17667	5299

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella *seduta del giorno 13 luglio 1891* la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la fornitura dei mobili necessari per le sedute della Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nell'Ospitale di Treviso del maniaco povero Bianchin Luigi di Pordenone e detta le opportune disposizioni che lo stesso venga tradotto nel *manicomio di S. Servolo in Venezia.*

— Assegnò le L. 700, concesse pel corrente anno scolastico alla Provincia di Udine al Legato Pratenze di Padova ai tre studenti signori Mucelli Carlo di Udine, Bidoli Giuseppe di Tramonti di Sotto, e Zetti Armando di Montereale Cellina.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

Autorizzò i pagamenti che seguono;

— Ai membri provinciali della Giunta Tecnica del catasto L. 735,95 in causa ed a saldo indennità di trasferte e *soggiorno per intervento* alle sedute del mese di giugno.

— Alla Q. Tesoreria di Udine L. 2070,91 in causa suppletoria tangente di debito per le spese straordinarie sostenute nell'esercizio 1888.89 per il porto di *Venezia.*

— All'Ospitale di Gemona L. 7880,65 a saldo dozzine delle maniache ricoverate durante il secondo trimestre anno c. r.

— All'Ospitale di Sacile L. 3789,21 a saldo *dozzine di maniaci ricoverati* durante il secondo trimestre anno corr.

— All'Ospitale di Pordenone L. 3810,50 a saldo dozzine maniaci ricoverati durante il 2.° trimestre anno corr.

— All'Ospedale di Palmanova L. 2204,74 saldo dozzine delle maniache ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di giugno 1891.

— A vari Comuni 1111,30 per rifusione sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri e tranquilli.

Furono inoltre trattati varii affari concernenti l'amministrazione Provinciale.

Il presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	21 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	23 5	20.2	20.3	21	21 8	20.8	19.7	19 3
Baromet.	754	753.5	752.5	755	—	—	—	754
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 20 21 14.5
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

21 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 27 8	leva ore	8 15 s.
Passa al meridiano	12 2 38 0	tramonta	3 36 m.
Tramonta »	7 38 2	età giorni	15.9
Fenomeni importanti		Fase U. P.	ore 2.44 pom.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +20.35' 10.3

Un manifesto municipale

Concittadini,

Il giorno 26 luglio 1866 entrava in questa città l'Esercito Nazionale, e avea termine tra noi la dominazione straniera.

Udine in quel giorno indimenticabile toccava la meta delle sue aspirazioni e dei suoi sacrifici, e si univa commossa e giubilante alle sorelle città italiane, sotto gli auspici di Vittorio Emanuele.

Dello storico avvenimento si compie tra poco il XXV anniversario, e questa Rappresenza Comunale si fa interprete sicura dei sentimenti Vostri, adoperandosi perchè in opportune forme venga celebrata la *ricorrenza, fidando per* l'esito solenne nel concorso di tutti.

Nè sarà minore il 26 luglio 1891 la gioia cittadina, se è inevitabile per forza di cose, che si rimettano ad altra data i deliberati festeggiamenti; per essi il *Municipio di Udine*, il Sodalizio dei Reduci e Veterani del Friuli e la Società dei Mille della regione Veneta fissarono di pieno accordo il 16 agosto p. v. In tal giorno si scopriranno i busti di Quintino Sella e di Benedetto Cairoli *cittadini onorari di* Udine, e quello di Giovanni Battista Cella, e si aduneranno a Congresso nella Città nostra, carissimi e venerati ospiti, i Veneti che parteciparono con Garibaldi alla leggendaria spedizione di Marsala.

Concittadini,

L'omaggio agli inclìti Defunti esprime nobilmente una festa del patriottismo ed è ufficio doveroso di gratitudine e conforto ai viventi nel *bene operare. Nell'effigie* marmorea di Quintino Sella noi onoreremo il tenace carattere, lo scienziato illustre, lo statista coraggioso che sfida sereno l'impopolarità per la pubblica salute: in quella di Benedetto Cairoli ammireremo l'ardente *garibaldino, il difensore di Re Umberto*, l'uomo che brilla Eroe in una famiglia di Eroi; in quella di Giovanni Battista Cella *saluteremo* l'indomito cospiratore, il prode volontario Udinese che dal 1859 al 1867 si trova su tutti i campi di guerra, ove si combatte per l'Italia.

La festa sarà degna di Udine. Sarà degna di una città redenta che, ricordando la *storia*, mostrerà di comprendere l'immenso valore della Indipendenza, della Unità e della grande Patria, che riposano indistruttibili sulla concordia degli Italiani e sulla lealtà di una gloriosa Dinastia.

Udine, 20 luglio 1891.

Il Sindaco
E. MORPURGO

Gli Assessori

Avv. F. Valentinis — Avv. A. Measso — A. di Trento — P. Bonini — Avv. G. Girardini — Avv. U. Caratti — Avv. G. B. Antonini — G. Marcovich.

Concorso e nomina di maestri

Si ricorda che col 31 luglio corrente scade il tempo utile pel concorso ai posti vacanti di Mae

stro e Maestra nelle scuole elementari maschili, femminile e miste; e si avverta che dopo detto giorno non sarà tenuto conto delle domande di ammissione al concorso.

Si rammenta pure ai municipi, che desiderano avere tra i concorrenti qualche insegnante di loro fiducia, l'obbligo che loro incombe di cercarlo e farlo concorrere, per poterlo poi preferire a qualunque altro.

I municipii, che trascurano tale ricerca e invito, non avrebbero alcuna ragione di lagnarsi, se tra i concorrenti non si trovasse veruno di loro gradimento.

Avviso per gli Ecclesiastici

In Padova si daranno sei corsi di Esercizi;

Due Corsi di otto interi giorni:

I. *Dalla sera del 17 Agosto alla mattina* del 26.

II. Dalla sera del 9 settembre alla mattina del 18.

Quattro corsi abbreviati di cinque giorni, per comodo di quei sacerdoti che non possono trovare un sostituto per la Domenica.

I. Dalla sera del 30 Agosto alla mattina del 5 Settembre.

II. Dalla sera del 20 Settembre alla mattina del 26.

III. Dalla sera del 27 Settembre alla mattina del 3 ottobre.

IV. Dalla sera dell'11 ottobre alla mattina del 17.

Si darà pure nella seconda metà di ottobre un breve corso pei signori laici, e questo a norma delle domande.

Chiunque bramasse approfittarne, deve rivolgersi al sottoscritto almeno quattro giorni prima del giorno fissato pel corso.

Non occorre portar nulla con sè, ad eccezione della biancheria personale, veste talare, breviario e berretta.

D. Bartolomeo Sandri.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito *nel rinomato stabilimento* fotografico F. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
» « « grande » 75

Ogni *copia* porta a tergo il timbro della libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografo Missini, così, affinchè non si rinovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato e presso il portinaio del Seminario.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rieppi, nostro comprovinciale cultore di Musica sacra e che fece i suoi studi sotto il m. Vitt. Franz, compose e diede alle stampe i seguenti tre pezzi per chiesa:

Exultate Deo, a 3 voci pari con organo (**L. 0.60**).

Domine, ad adiuvandum, a 4 voci pari con organo (**L. 0.75**).

Imitazione per introduzione alla Messa per organo (**L. 0.80**).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione filarmonica di S. Cecilia in Milano e pur quella degli egregi maestri Gallignani, Terrabugio e Parisini.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Udine.

Arresto

In Pontebba dalle guardie di finanza venne arrestato Pescho Alessandro, perchè interrogato se nulla avesse di soggetto a dazio, rispondeva oltraggiandole con i sconci epiteti.

Chiavi rinvenute

Sono state rinvenute nel presso della ferrovia due chiavi, delle quali una piccola, per serratura inglese, trovansi presso il locale ufficio di P. S.

Onoranze funebre

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Scippa Ferruccio.

Misani Cav. Massimo L. 1.

Diario Sacro

Mercoledì 22 luglio — s. Maria Maddalena pen.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 21 luglio 1891

Foraggi e combustibili

		da L.	a
Fieno I qualità	al quintale fuori dazio	—.—	4.75
» II nuovo	»	3.40	3.45
» III	»	2.60	2.90
Erba spagna	»	3.15	3.50
Paglia da lettiera	»	2.60	2.70
Legna (tagliate)	»	2.45	2.50
Legna (in stanga)	»	2.15	2.30
Carbone I qualità	»	6.80	7.10
» II »	»	5.75	6.—

Mercato del pollame

		da L.	a
Galline	al chilog.	1.10	1.15
Polli	»	1.20	1.25
Oche a peso vivo	»	0.65	0.75

Burro, formaggio e uova

		da L.	a
Burro (del monte lavarato)	al chilog.	1.70	1.80
Burro (del piano)	»	1.60	1.00
Formaggio (stravecchio in monte)	»	2.60	—
Formaggio (nostrano tenero)	»	—.—	—.—
Paluto	»	6.50	7.50
Uova	al cento	4.60	5.—

Mercato Granario

		da L.	a
Granoturco comune	all'Ett.	16.50	16.75
Frumento nuovo	»	18.25	19.—
Segala »	»	13.—	13.50

Frutta fresche

		da L.	a
Pomi	al quintale	8.—	14.—
Armellini	»	30.—	35.—
Fragole	»	1.—	—.—
Ciliege	»	12.—	15.—
Persici	»	20.—	—.—
Fichi	»	12.—	15.—
Pere	»	—.—	—.—
» dell'anice	»	32.—	38.—
» belladonna	»	20.—	25.—
» fico	»	—.—	—.—
» comune	»	10.—	18.—
» rose	»	28.—	30.—
Framboise o lampane	»	35.—	—.—
Prugne	»	10.—	12.—
Piselli	»	14.—	16.—
Tegoline	»	7.—	12.—
Pomidoro	»	21.—	23.—
Fagiuoli	»	18.—	25.—

In grazia che ieri sera ha fatto pioggia in diversi siti tanto all'alta che alla bassa, così il mercato dei foraggi e quello del combustibile riescirono molto deboli.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

D'ogni parte continuano a giungere adesioni Enciclica *Rerum Novarum* E' un vero plebiscito mondiale.

Elezioni politiche

Roma 20, ore 8,5 pom. — Fu proclamato eletto Guido Baccelli.

Cuneo 20, ore 8.15 pom. — Fu proclamato eletto Gallimberti con voti 4911; Turbiglio ne ebbe 3101.

Per il commercio

Dal Consiglio dei ministri venne incaricato il ministro Colombo di formulare le istruzioni da darsi ai delegati, che hanno l'incarico di negoziare le nuove tariffe.

Venne stabilito di chiedere alla Germania che apra i suoi sbocchi ai nostri vini, promettendole di compensarla col ribasso delle tariffe doganali sulla importazione in Italia del ferro, delle lane e delle sete per le quali si fisserebbe una tariffa minima.

Si assicura che nel prossimo settembre verranno aperti i negoziati a Parigi per un accordo commerciale franco-italiano sulla base delle nuove tariffe francesi.

— A quanto pare i negozianti italiani che si recheranno a Berna tratterebbero sulla base della tariffe del 1877.

Pagamento della rendita

Il ministro del tesoro annunzia che col 1 agosto si riceveranno in pagamento dei dazi d'entrata le cedole del consolidato 5 0[0] con scadenza al 1 gennaio 1892. Mette quindi in guardia i possessori di cedole a non secondare la biasimevole speculazione dell'incetta delle cedole per l'esportazione all'estero, valendosi invece del considerevole beneficio offrente loro il Governo coll'anticipazione di cinque mesi degli interessi, mercè l'impiego delle cedole negli sdaziamenti come moneta metallica.

Il principe di Napoli in Inghilterra

Napoli 19 — Il Principe di Napoli arriverà oggi a Basilea domani alle 6 pom. giungerà a Londra.

Le preture da abolire

Domani colla circolare del guardasigilli Ferraris ai Consigli Provinciali, verrà spedita copia della tabella delle preture da abolire. Confermasi che il Governo è deciso a tenere molto conto dei reclami dei Consigli Provinciali. Di certo la cifra di 621 Preture da abolire sarà diminuita.

Più tardi si pubblicherà il lavoro della Commissione sulle circoscrizioni delle 69 Provincie.

La polvere senza fumo

Al ministero della Guerra sono assai malcontenti della cattiva prova fatta finora dalla balistite o polvere senza fumo fabbricata in Italia.

Ora se ne riprenderà la fabbricazione nel nuovo polverificio dell'isola del Liri provveduto di apposito e costoso macchinario.

Coccapieller che si crede avvelenato

Scrivono da Roma all'*Italia del Popolo:*

Ho trovato stamane Coccapieller, il quale è ridotto male assai come salute. Ad una mia domanda sulle cause dello stato suo rispose:

« *Ormai sono convinto che, in quei tempi*, mi hanno dato il sublimato corrosivo: oltre *la debolezza della persona, tengo anche i* denti che mi cadono l'uno dopo l'altro, e non potrebbe succedere un fatto simile senza un lento avvelenamento. Me lo hanno detto gli stessi dottori: sono una vittima.

Violenze degli scioperanti ferroviari parigini

Ieri mattina alla stazione di Saint-Lazare gli impiegati scioperanti fecero irruzione e lacerarono le tappezzerie di venticinque compartimenti di prima classe.

Alla stazione del Nord, due treni merci deviarono.

Alla stazione di Orleans, quattro vagoni furono rovesciati per uno scambio sbagliato. La macchina andò in pezzi. Un soldato del Genio ebbe le gambe spezzate.

Alleanza fra gli Stati secondarii

Telegrafano da Vienna:

Non so qual credito possa meritare la diceria che si va propalando di una alleanza fra gli Stati secondari d'Europa, sotto la presidenza dello Czar, in contrapposto alla triplice alleanza.

Ad ogni modo la riferisco a titolo di cronaca.

Vorrebbesi fosse stata sottoposto ad Alessandro *III il* progetto di raggruppare la Svezia, Danimarca, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Portogallo, ecc. in una lega diretta alla reciproca garanzia territoriale.

Pietroburgo diventerebbe il centro della nuova politica, come Berlino lo è attualmente per la triplice.

Affermasi che lo Czar ha accolto favorevolmente l'idea e sarebbesi mostrato non alieno dall'accordarle il suo appoggio.

Ma non bisogna illudersi sulle enormi difficoltà che può presentare la pratica applicazione, atteso che molti degli Stati che si *vorrebbero* attratti *nella nuova lega*, od hanno già impegni colla Germania o per lo meno hanno più diretti interessi per preferire Berlino a Pietroburgo.

Grave incendio

Telegrafano da Madrid 20:

Un incendio formidabile scoppiò a Indrague nella provincia di Guadalajara. Quaranta *case furono distrutte.*

Sciopero degli operai ferroviari

Parigi 20. — Lo sciopero degli operai delle officine delle compagnie ferroviarie è considerato terminato. — Il ritorno degli operai alle officine di deposito si è effettuato stamane quasi completamente senza incidenti.

Le Società segrete in Russia

Si ha da Pietroburgo:

« La *città* è impressionatissima per l'arresto avvenuto ieri sera di 28 ufficiali accusati di aver *costituito* una Società segreta allo scopo di rovesciare l'autocratico regime dello czar, e creare una monarchia costituzionale. In pari tempo la polizia scoprì una nuova tipografia nihilista. Settanta poliziotti vi sorpresero 40 nihilisti che, asseragliatisi, si difesero eroicamente a revolverate resistendo più di due ore.

Dopo un'accanita lotta i poliziotti, rinforzati *dalla* truppa riuscirono ad atterare le porte della tipografia. Sette nihilisti furono uccisi. 26 arrestati ed *altri fuggirono.* Dei poliziotti ne furono uccisi otto. Lo czar che trovasi a Peterhof, quando seppe tale notizia, pianse; la czarina svenne.

TELEGRAMMI

Gedda 20 — Il cholera è ufficialmente constatato alla Mecca.

Buenos Ayres 20 — La Camera approvò in prima lettura la riduzione dei dazii doganali sugli zuccheri *greggi, petrolii, the, riso sego e candele.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »
11.16 »	diretto	2.10 pom.
1.10 pom	omnibus	6.10 »
5.40 »	id.	10.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »
DA UDINE A PONTEBBA		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.
7.52 »	diretto	9.47 »
10.30 »	omnibus	1.34 pom.
5.08 pom.	diretto	7.— »
6.25 »	omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »
11.05 »	misto	*12.21 pom.
3.40 pom	id.	7.32 »
5.20 »	omnibus	8.43 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.
1.02 pom	omnibus	3.35 pom.
5.21 »	misto	7.23 »
DA UDINE A CIVIDALE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.
9.— »	id.	9.31 »
11.20 »	id.	11.51 »
3.30 pom	omnibus	3.58 pom.
7.34 »	id.	8.03 »

Partenze		Arrivi
DA VENEZIA A UDINE		
5.— ant.	diretto	7.42 ant.
5.15 »	omnibus	10.05 »
10.45 »	id.	3.10 pom.
2.10 pom.	diretto	4.50 »
6.05 »	misto	11.30 »
10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA PONTEBBA A UDINE		
6.20 ant.	omnibus	9.15 ant.
9.18 »	diretto	11.— »
2.24 pom	omnibus	6.02 pom.
4.45 »	id.	7.30 »
6.20 »	diretto	7.58 »
DA TRIESTE A UDINE		
8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
9.— »	id.	12.35 »
2.45* »	misto	4.20 pom.
4.40 pom.	misto	7.45 »
9.— »	omnibus	1.15 »
DA PORTOGRUARO A UDINE		
6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.29 pom	misto	3.13 pom.
5.04 »	misto	7.16 »
DA CIVIDALE A UDINE		
7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.45 »	misto	10.16 »
12.19 »	id.	12.50 pom.
4.27 pom	omnibus	4.54 »
8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		
7.45 ant.	Ferrov.	9.30 ant.
11.36 »	P. G.	1.— pom.
2.35 pom.	Fer.	4.23 »
7.— »	id.	8.43 »
DA S. DANIELE A UDINE		
6.20 ant.	Ferrov.	8.15 »
11.— »	id.	12.40 pom.
1.40 pom.	id.	3.20 »
5.50 »	id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Notizie di Borsa

21 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92 20	a L. 92,30
id. id. 1 genn. 1892	» 90,03	» 90,13
id. austriaca in carta	da F. 92,00	a F. 92 70
id. » in arg.	» 92 70	» 92 80
Fiorini effettivi	da L. 217 —	a L. 217,50
Bancanote austriache	» 217.—	» 217,50

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare, aperto dal 1 maggio fino dall'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo a metri 1490 su livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali ferruginose-rameiche, naturali**, raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il sig. CARLO GIUPPONI in *Trento*, pel resto d'Europa, d'America ecc. sig. S. UNGAR JASO MIRGOTTSTRASSE 4 *Vienna* Medico direttore dello Stabilimento DOTT. ELIA SARTORI.

La Direzione della Società Balneare.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell'**ACQUA VITTORIA**

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, *Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Deposito e vendita:

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, via Mercerie Casa Masciadri, 5* e presso il farmacista *Bosero*, dietro il Duomo.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, N. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. *Numerosissimi certificati* raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

CAPELLI LUNGHI
185 centimetri

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba

Io, ANNA CSILLAG, dichiaro che i miei cappelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 centimetri**, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, N. 5.

Ogni vaso costa Lire **5**.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido *crudo*; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose per 50 litri lire 1.70

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una cassettina di 4 ferretti lire Una.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.